

MEDICINA E RICERCA: NUOVI FARMACI PER I TUMORI AVANZATI DALLA RICERCA IEO

I risultati degli studi IEO presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (ESMO) vanno in una chiara direzione: offrire nuove possibilità di cura anche per i tumori avanzati per i quali fino a ieri le opzioni...

Canali: Ricerca Medica , Farmaci , Cancro

[**MEDICINA E RICERCA: NUOVI FARMACI PER I TUMORI AVANZATI DALLA RICERCA IEO**]



Da ricerche dello IEO nuovi farmaci per tumori in stato avanzato

Home > ASKA > Notizie del giorno

Risultati degli studi presentati al Presidential Symposium Esmo

Milano, 19 set. (askanews) – L'Istituto europeo di oncologia contribuisce a offrire nuove possibilità di cura anche per i tumori avanzati, per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate. Lo indicano i risultati degli studi presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (Esmo), al quale hanno partecipato virtualmente 33.000 persone, che si sono collegate sul Web. Per quanto riguarda i tumori della provenienza: [ASKA](#)

Oggi 18:19

Icgeb, al Miela di Trieste focus su tumori contagiosi e nuovi vaccini DIRETTA STREAMING ALLE 18

TRIESTE Oggi, mercoledì 16 settembre, al Teatro Miela, dalle 18 alle 19.30, si terrà il secondo dei quattro appuntamenti del calendario di "Icgeb Science & the City Young", dal titolo "Tumori contagiosi, vaccinarsi si può". L'evento si potrà anche seguire in streaming sul sito

Il Piccolo Trieste

2020-09-16 11:55

Ascom, spese di sanificazione: il contributo dello stato (previsto 60%) si riduce al 15%

Non ci sono solo i banchi che non ci sono nelle scuole. Ci sono anche i contributi che non ci sono più per le imprese. Nello specifico, per quanto riguarda il contributo relativo alle spese di sanificazione, nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate dello scorso 11 settembre

Padova Oggi

2020-09-16 11:43

Ferrarini, il rebus delle offerte contrapposte (con intervento dello Stato) per salvare l'azienda di salumi

La premessa Ã una sola: parliamo di un brand riconoscibile nell'alimentare. Come quello della emiliana Ferrarini (salumi) finita in concordato, trovata nelle sabbie mobili di una ristrutturazione complicata e ora appetita da due cordate contrapposte che prevedono perÃ² un ristoro

Corriere della Serra

2020-09-16 20:22

Studio made in Trieste scopre il meccanismo di diffusione dei tumori

Ultime notizie a ASKA

Oggi 18:19 Da ricerche dello IEO nuovi farmaci per tumori in stato avanzato

Oggi 18:19 Anche la Lombardia dopo Emilia e Veneto apre gli stadi, ma non più di 1.000 spettatori

Oggi 18:19 Vertice governo-regioni sulla riapertura degli stadi

Oggi 18:19 Scendono i contagi, salgono le vittime. I numeri odierni del Covid

Ultime notizie a Italia

Oggi 18:37 Incidente a Rho, mezzo si ribalta: operai fanno volo di 6 metri e finiscono in acqua

Oggi 18:28 Psr Puglia, Tar blocca la Regione: "Sbagliata procedura assegnazione fondi"

Oggi 18:28 Elezioni exit poll alle 15 di lunedì: Pd teme il ko, ecco dove. Ultimi rumor

Oggi 18:19 Da ricerche dello IEO nuovi farmaci per tumori in stato avanzato

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ▾ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▾ FOTO ▾ VIDEO ✉ [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

HOME » ALTRE SCIENZE » MEDICINA & SALUTE



Medicina e ricerca: nuovi farmaci per i tumori avanzati dalla ricerca IEO

Al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology i risultati degli studi **IEO**: nuove speranze per i pazienti più complessi

A cura di Antonella Petris | 19 Settembre 2020 11:35



+24H +48H +72H



L'Italia colpita da un terremoto ogni 36 anni: la teoria che prevede un forte sisma nel 2052

I risultati degli studi **IEO** presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (ESMO) vanno in una chiara direzione: offrire nuove possibilità di cura anche per i tumori avanzati per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate.

Per quanto riguarda i tumori del polmone sono stati presentati solo due studi di fase 3 (che valutano se un nuovo trattamento è migliore rispetto allo standard) ed in ambedue l'unica partecipazione italiana fra gli autori è quella di Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello **IEO**.

“Il primo studio, ADAURA, riguarda il farmaco a bersaglio molecolare Osimertinib – spiega De Marinis -. In 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene EGFR, sottoposti a chirurgia, questo farmaco ha dimostrato una maggiore capacità di fermare la progressione

tumorale. Solo l'11% dei pazienti trattati con Osimertinib ha sviluppato una progressione, rispetto al 46% dei non trattati con la stessa molecola, con uno specifico vantaggio a livello cerebrale. Osimertinib ha dimostrato di poter ridurre di oltre l'80% il rischio di progressione cerebrale, candidandosi a rappresentare un futuro standard in questo quadro di malattia”.

“Nel secondo studio, CROWN, – continua de Marinis – sono stati presentati i risultati di una nuova molecola, il Lorlatinib, che si propone come un nuovo efficace trattamento di prima linea nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con gene ALK mutato. Nei 300 pazienti dello studio, Lorlatinib ha ottenuto una riduzione di oltre il 70% del rischio di progressione di malattia, rispetto alla terapia standard con Crizotinib”.

Per il tumore dell'ovaio particolarmente significativi sono i risultati dello Studio SOLO-1, coordinato in Italia da Nicoletta Colombo, Direttore Programma Ginecologia Oncologica dell'Istituto Europeo Oncologia.

“ Lo studio riguarda il Parp-inibitore Olaparib, che ha già dimostrato la sua efficacia come trattamento in prima linea nelle pazienti con carcinoma ovarico che presentino una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 – dichiara Colombo- La novità è che per queste pazienti i dati dimostrano un vantaggio di sopravvivenza libera da progressione anche a lungo termine, fino a 5 anni , che è un tempo molto significativo per la prognosi media di questo tumore. A cinque anni, il 48,3% dei pazienti trattate con Olaparib è rimasta libera da progressione di malattia, rispetto al 20,5% del placebo. “

Altro studio importante, coordinato da IEO, nell'ambito dei tumori ginecologici è ATTEND, che arruolerà 550 pazienti con carcinoma avanzato dell'endometrio in Europa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

“Il tumore dell'endometrio- spiega Colombo- è molto frequente e, se operabile, ha altissime probabilità di guarigione. Ma se si presenta in forma metastatica le possibilità di trattamento sono al momento scarse. Lo studio ATTEND per la prima volta sperimenta l'efficacia dell'associazione dell'immunoterapia con Atezolizumab alla chemioterapia standard con Carboplatino e Paclitaxel, come trattamento di prima linea. I risultati preliminari sull'efficacia della immunoterapia nel carcinoma endometriale sono incoraggianti e dunque le nostre aspettative sono molto alte”

“Lo sviluppo dei nuovi farmaci ha avuto una spinta enorme negli ultimi anni anche per tumori più rari – dichiara Giuseppe Curigliano, Direttore della Divisione di Sviluppo di Nuovi Farmaci e Terapie Innovative IEO – Oggi ad esempio abbiamo presentato i dati dello studio ARROW, in cui il contributo dello IEO è stato rilevante. Si tratta di uno studio globale in cui si è testata l'attività di Pralsetinib, un farmaco a bersaglio molecolare altamente potente e selettivo, che mira alle alterazioni oncogene del gene RET. Lo studio riporta i

dati sui carcinomi midollari della tiroide. L'analisi di 79 pazienti con carcinoma midollare della tiroide con mutazione per RET dimostra che Pralsetinib ha ottenuto una risposta nel 65% dei pazienti pretrattati in precedenza con Cabozantinib e / o Vandetanib, ed una risposta del 74% nei pazienti non pretrattati. Molti dei pazienti sono ancora in risposta dopo 15 mesi. Il tasso di controllo della malattia è stato del 97%, e il 99% dei pazienti ha sperimentato una riduzione del tumore”.

ESMO 2020 ha visto la partecipazione virtuale di 33.000 persone, che si sono incontrate sul web.

“La pandemia del COVID non ha fermato i grandi meeting, momento di incontro e di disseminazione di importanti dati scientifici- conclude Curigliano – Ha cambiato il nostro modo di fare ricerca e di condividere le informazioni, ma non ha arrestato la ricerca contro il cancro, sempre vivace e supportata dall'entusiasmo dei ricercatori e dalla generosa partecipazione dei pazienti agli studi clinici. A loro ed ai loro familiari il nostro ringraziamento”.



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)





Il giornale on Line a tutela della migliore sanità per gli utenti

 1ª PAGINA [DALLA LOMBARDIA](#) [EMERGENZA SANITARIA](#) [INNOVAZIONE](#) [POLITICA SANITARIA](#) [RICERCA SCIENTIFICA](#)

 Home > [Politica](#)

IEO: nuove possibilità di cura per i tumori avanzati

@ a cura della redazione Settembre 22, 2020 11:21 am



Sanitadomani.com – MILANO: Offrire possibilità di cura per i tumori avanzati. Questa la strada che l'Istituto europeo di Oncologia sta perseguendo, come dimostrano i risultati presentati al simposio della società europea di Medicina Oncologica.

Al simposio sono stati presentati solo due studi di fase 3, ovvero di valutazione se un nuovo trattamento è migliore rispetto allo standard. In entrambi, l'unica partecipazione italiana è quella di Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello IEO.

POSSIBILITA' DI CURA PER I TUMORI AVANZATI DEL POLMONE

Il primo, dal nome ADURA, riguarda il farmaco Osimertinib, che ha dimostrato una maggiore capacità di fermare la progressione del tumore. Lo studio ha preso in esame 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene EGFR, sottoposti a chirurgia.

“Solo l'11% dei pazienti trattati con Osimertinib ha sviluppato una progressione – spiega De Marinis – rispetto al 46% dei non trattati con la stessa molecola. Inoltre, con uno specifico vantaggio a livello cerebrale. Osimertinib ha dimostrato di poter ridurre di oltre l'80% il rischio di progressione cerebrale, candidandosi a rappresentare un futuro standard in questo quadro di malattia”.

La seconda ricerca, denominata CROWN, ha analizzato una nuova molecola, il Lorlatinib

“Si propone – continua De Marinis – come un efficace trattamento di prima linea nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con gene ALK mutato. Nei 300 pazienti dello studio, ha ottenuto una riduzione di oltre il 70% del rischio di progressione di malattia, rispetto alla terapia standard”.

POSSIBILITA' DI CURA PER I TUMORI AVANZATI GINECOLOGICI

Lo IEO ha coordinato anche studi legati all'ambito dei tumori ginecologici. Lo studio SOLO-1 si

DISABILITA' VERSO IL DOMANI

Protesi cerebrale per chi è paralizzato facile da usare

- Settembre 19, 2020 3:23 pm

Sanitadomani.com – ...

[leggi](#)

I malati di sclerosi multipla aumentano ogni 5 minuti

- Settembre 16, 2020 10:55 pm

Sanitadomani.com – ...

[leggi](#)

Distrofia muscolare di Duchenne: ricerca innovativa

- Settembre 16, 2020 9:00 am

Sanitadomani.com: ROMA:

 ... [leggi](#)

TERZA ETA' VERSO IL DOMANI

[Rubrica](#)

Infermieri verso il pubblico, rischio RSA senza personale

- Settembre 11, 2020

Sintomi dell'Alzheimer: anche la perdita di motivazione

- Settembre 9, 2020

è concentrato sul carcinoma ovarico con mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2. In Italia il coordinatore è Nicoletta Colombo, Direttore Programma Ginecologia Oncologica dello **IEO**.

“ Lo studio riguarda il Parp-inibitore Olaparib, che ha già dimostrato la sua efficacia come trattamento in prima linea – dichiara Colombo -. La novità è che i dati dimostrano un vantaggio di sopravvivenza libera da progressione anche a lungo termine, fino a 5 anni. E' un tempo molto significativo per la prognosi media di questo tumore. A cinque anni, il 48,3% dei pazienti trattate con Olaparib è rimasta libera da progressione di malattia, rispetto al 20,5% del placebo”.

La ricerca ATTEND arruolerà 550 pazienti in Europa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda. E' coordinato dallo **IEO** e studia pazienti con carcinoma avanzato dell'endometrio.

Questo è un tumore molto frequente, con altissime probabilità di guarigione quando operabile. Ma in forma metastatica le possibilità di trattamento sono al momento scarse. Lo studio sperimenta l'efficacia dell'associazione dell'immunoterapia con Atezolizumab alla chemioterapia standard. I risultati preliminari sono stati incoraggianti.

POSSIBILITA' DI CURA PER I TUMORI ALLA TIROIDE

Lo sviluppo dei nuovi farmaci ha avuto una spinta enorme negli ultimi anni anche per tumori più rari.

Lo **IEO** ha testato un farmaco che mira alle alterazioni oncogene del gene RET. “Si è testata l'attività di Pralsetinib, un farmaco a bersaglio molecolare potente e selettivo – dichiara Giuseppe Curigliano, Direttore Divisione Sviluppo Nuovi Farmaci e Terapie Innovative -. Lo studio riporta i dati sui carcinomi midollari della tiroide. L'analisi ha riguardato 79 pazienti con carcinoma midollare della tiroide con mutazione per RET. I dati dimostrano che Pralsetinib ha ottenuto una risposta nel 65% dei pazienti pretrattati con Cabozantinib e / o Vandetanib, ed una risposta del 74% nei non pretrattati. Molti dei pazienti sono ancora in risposta dopo 15 mesi. Il tasso di controllo della malattia è stato del 97%, e il 99% dei pazienti ha sperimentato una riduzione del tumore”.

➤ CATEGORIES **Politica**



Autore  **a cura della redazione**

sanitadomani.com

OLDER POST

**Protesi cerebrale per chi è paralizzato
facile da usare**

Meno casi di demenza senile, ma attenzione al peso

- Settembre 6, 2020

TERAPIE TUMORALI DOMANI

Rubrica >

Prognosi tumore, diagnosi, recidiva: come comunicare

- Settembre 15, 2020

Il veleno delle api può distruggere il cancro al seno

- Settembre 5, 2020

Mandibola ricostruita da osso della scapola su 87enne

- Settembre 4, 2020

GLI ARTICOLI PIU' LETTI



SCARICA L'APP





Tecnomedicina

Home

Chi siamo ▾

News ▾

Video

InFormaTv

Luoghi della Salute

Capelli Argento

Nuovi farmaci per i tumori avanzati dalla ricerca IEO

Redazione 19 Settembre 2020 Ricerca e università

Nessun banner disponibile

I risultati degli studi IEO presentati al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology vanno in una chiara direzione: offrire nuove possibilità di cura anche per i tumori avanzati per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate.



Per quanto riguarda i tumori del polmone sono stati presentati solo due studi di fase 3 e in ambedue l'unica partecipazione italiana fra gli autori è quella di Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello IEO.

“Il primo studio, ADAURA, riguarda il farmaco a bersaglio molecolare Osimertinib – spiega De Marinis -. In 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene EGFR, sottoposti a chirurgia, questo farmaco ha dimostrato una maggiore capacità di fermare la progressione tumorale. Solo l'11% dei pazienti trattati con Osimertinib ha sviluppato una progressione, rispetto al 46% dei non trattati con la stessa molecola, con uno specifico vantaggio a livello cerebrale. Osimertinib ha dimostrato di poter ridurre di oltre l'80% il rischio di progressione cerebrale, candidandosi a rappresentare un futuro standard in questo quadro di malattia”.

“Nel secondo studio, CROWN, – continua de Marinis – sono stati presentati i risultati di una nuova molecola, il Lorlatinib, che si propone come un nuovo efficace trattamento di prima linea nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con gene ALK mutato. Nei 300 pazienti dello studio, Lorlatinib ha ottenuto una riduzione di oltre il 70% del rischio di progressione di malattia, rispetto alla terapia standard con Crizotinib”.

Per il tumore dell'ovaio particolarmente significativi sono i risultati dello Studio SOLO-1, coordinato in Italia da Nicoletta Colombo, Direttore Programma Ginecologia Oncologica dell'Istituto Europeo Oncologia.

“Lo studio riguarda il Parp-inibitore Olaparib, che ha già dimostrato la sua efficacia come trattamento in prima linea nelle pazienti con carcinoma ovarico che presentino una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 – dichiara Colombo- La novità è che per queste pazienti i dati dimostrano un vantaggio di sopravvivenza libera da progressione anche a lungo termine, fino a 5 anni , che è un tempo molto significativo per la prognosi media di questo tumore. A cinque anni, il 48,3% dei pazienti trattate con Olaparib è rimasta libera da progressione di malattia, rispetto al 20,5% del placebo.”

Altro studio importante, coordinato da IEO, nell'ambito dei tumori ginecologici è ATTEND, che arruolerà 550 pazienti con carcinoma avanzato dell'endometrio in Europa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

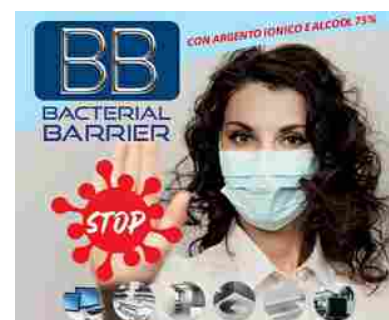
Adatta il carattere

A A A A A A

Traduci



Select Language



Archivio articoli

Attualità

ViaggiItalia4Hackability": il tour in handbike per portare tecnologie e innovazione nelle Unità spinali e Centri di riabilitazione d'Italia



18 Settembre 2020 10:06

Viaggio Italia è il viaggio che Luca e Danilo – due ...

Fiere ed eventi

Terapie Avanzate: un'alleanza permanente tra aziende di ricerca biotech e Istituzioni per garantire a tutti i pazienti italiani un accesso rapido ed omogeneo a terapie geniche e cellulari

“Il tumore dell’endometrio- spiega Colombo- è molto frequente e, se operabile, ha altissime probabilità di guarigione. Ma se si presenta in forma metastatica le possibilità di trattamento sono al momento scarse. Lo studio ATTEND per la prima volta sperimenta l’efficacia dell’associazione dell’immunoterapia con Atezolizumab alla chemioterapia standard con Carboplatino e Paclitaxel, come trattamento di prima linea. I risultati preliminari sull’efficacia della immunoterapia nel carcinoma endometriale sono incoraggianti e dunque le nostre aspettative sono molto alte”.

“Lo sviluppo dei nuovi farmaci ha avuto una spinta enorme negli ultimi anni anche per tumori più rari – dichiara Giuseppe Curigliano, Direttore della Divisione di Sviluppo di Nuovi Farmaci e Terapie Innovative IEO – Oggi ad esempio abbiamo presentato i dati dello studio ARROW, in cui il contributo dello IEO è stato rilevante. Si tratta di uno studio globale in cui si è testata l’attività di Pralsetinib, un farmaco a bersaglio molecolare altamente potente e selettivo, che mira alle alterazioni oncogene del gene RET. Lo studio riporta i dati sui carcinomi midollari della tiroide. L’analisi di 79 pazienti con carcinoma midollare della tiroide con mutazione per RET dimostra che Pralsetinib ha ottenuto una risposta nel 65% dei pazienti pretrattati in precedenza con Cabozantinib e/o Vandetanib, ed una risposta del 74% nei pazienti non pretrattati. Molti dei pazienti sono ancora in risposta dopo 15 mesi. Il tasso di controllo della malattia è stato del 97%, e il 99% dei pazienti ha sperimentato una riduzione del tumore”.

ESMO 2020 ha visto la partecipazione virtuale di 33.000 persone, che si sono incontrate sul web.

“La pandemia del COVID non ha fermato i grandi meeting, momento di incontro e di disseminazione di importanti dati scientifici – conclude Curigliano – Ha cambiato il nostro modo di fare ricerca e di condividere le informazioni, ma non ha arrestato la ricerca contro il cancro, sempre vivace e supportata dall’entusiasmo dei ricercatori e dalla generosa partecipazione dei pazienti agli studi clinici. A loro ed ai loro familiari il nostro ringraziamento”.

Articoli correlati:

1. [Tumore del polmone: nei pazienti giovani e non fumatori nuova terapia mirata migliora la sopravvivenza libera da progressione](#)
2. [Tumore del polmone a piccole cellule: ok della Commissione Europea per durvalumab nel trattamento della malattia estesa](#)
3. [Carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico: FDA approva Avelumab](#)
4. [Nivolumab in combinazione con Ipilumab dimostra un beneficio di sopravvivenza duraturo rispetto alla chemioterapia in pazienti con mesotelioma pleurico maligno non precedentemente trattati](#)
5. [Takeda presenta nuovi dati a dimostrazione dei progressi scientifici nella lotta al carcinoma polmonare](#)

Condividi 

Post Views: 17



 ricerca, tuori

innovative



15 Settembre 2020 18:43

Sono 10 al momento le terapie avanzate a disposizione in ...

Comunicazione e prevenzione

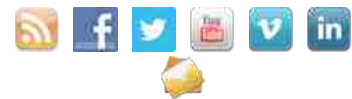
Tumori ginecologici: da Loto Onlus una guida per tutte le donne e a Bologna una camminata solidale



19 Set 2020

Colpiscono ogni anno circa 18mila donne solo in Italia ma [...]

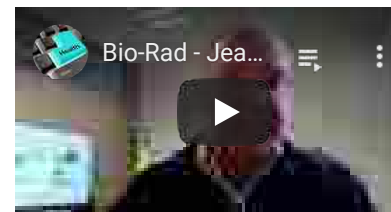
Tecnomedicina 2.0



Facebook fanpage



La playlist di Tecnomedicina



DA RICERCHE DELLO IEO NUOVI FARMACI PER TUMORI IN STATO AVANZATO

Milano, 19 set. (askanews) - **L'Istituto europeo di oncologia** contribuisce a offrire nuove possibilità di cura anche per i tumori avanzati, per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate.

Lo indicano i risultati degli studi presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (Esmo), al quale hanno partecipato virtualmente 33.000 persone, che si sono collegate sul Web. Per quanto riguarda i tumori del polmone, in particolare, sono stati presentati solo due studi di fase 3 (che valutano se un nuovo trattamento è migliore rispetto allo standard) ed in ambedue l'unica partecipazione italiana fra gli autori è quella di Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello IEO.

"Il primo studio, Adaura, riguarda il farmaco a bersaglio molecolare Osimertinib - spiega De Marinis in una nota -. In 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene Egfr, sottoposti a chirurgia, questo farmaco ha dimostrato una maggiore capacità di fermare la progressione tumorale". "Nel secondo studio, Crown, - continua de Marinis - sono stati presentati i risultati di una nuova molecola, il Lorlatinib, che si propone come un nuovo efficace trattamento di prima linea nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con gene Alk mutato. Nei 300 pazienti dello studio, Lorlatinib ha ottenuto una riduzione di oltre il 70% del rischio di progressione di malattia, rispetto alla terapia standard con Crizotinib".

Per il tumore dell'ovaio particolarmente significativi sono i risultati dello Studio SOLO-1, coordinato in Italia da Nicoletta Colombo, Direttore Programma Ginecologia Oncologica dell'Istituto Europeo Oncologia. "Lo studio riguarda il Parp-inibitore Olaparib, che ha già dimostrato la sua efficacia come trattamento in prima linea nelle pazienti con carcinoma ovarico che presentino una mutazione dei geni Brca1 e Brca2 - dichiara Colombo -. La novità è che per queste pazienti i dati dimostrano un vantaggio di sopravvivenza libera da progressione anche a lungo termine, fino a 5 anni". Altro studio importante, coordinato da IEO, nell'ambito dei tumori ginecologici è Attend, che arruolerà 550 pazienti con carcinoma avanzato dell'endometrio in Europa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

[DA RICERCHE DELLO IEO NUOVI FARMACI PER TUMORI IN STATO AVANZATO]



Accedi

Home

Social Blog

Ultima Ora

Video Tv

Segnala Blog Sito Web

Zazoom Social News

Cerca



Medicina e ricerca | nuovi farmaci per i tumori avanzati dalla ricerca leo

I risultati degli studi **IEO** presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of ...

Segnalato da: [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

Medicina e ricerca: nuovi farmaci per i tumori avanzati dalla ricerca leo

(Di sabato 19 settembre 2020) I risultati degli studi **IEO** presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (ESMO) vanno in una chiara direzione: offrire nuove possibilità di cura anche per i **tumori avanzati** per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate. Per quanto riguarda i **tumori** del polmone sono stati presentati solo due studi di fase 3 (che valutano se un nuovo trattamento è migliore rispetto allo standard) ed in ambedue l'unica partecipazione italiana fra gli autori è quella di

Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello **IEO**. "Il primo studio, ADAURA, riguarda il farmaco a bersaglio molecolare Osimertinib – spiega De Marinis -. In 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene EGFR, sottoposti a chirurgia, questo ...

[LEGGI SU METEOWEB.EU](#)


Seguici in Rete

 Facebook

 Twitter

 Seguici

 Iscriviti

twitter  **repubblica** : Sclerosi multipla, oltre 2,8 milioni pazienti. In un caso su due è una donna [aggiornamento delle 15:00] - **PCANTURAJ** : Covid-19: un'analisi del sangue rivela quanto è grave l'infezione - **FEMsrl** : Covid-19: un'analisi del sangue rivela quanto è grave l'infezione - **Rioolimpica2016** : Emofilia, la terapia deve essere su misura - **Rioolimpica2016** : Covid-19: un'analisi del sangue rivela quanto è grave l'infezione -

Ultime Notizie dalla rete : Medicina ricerca

Medicina e ricerca: nuovi farmaci per i tumori avanzati dalla ricerca leo [Meteo Web](#)

Sileri: "La sanità dell'Emilia Romagna è un esempio per tutta l'Italia"

"Il modello di sanità dell'Emilia-Romagna è da prendere come esempio per tutta l'Italia". Lo ha evidenziato il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, nel suo intervento al Policlinico Sant'Orsola ...

Giornata nazionale SLA: SIN pubblica studi su nuove terapie

Domenica 20 settembre si celebra la Giornata Nazionale sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica, una malattia neurodegenerativa progressiva dell'età adulta che conduce alla paralisi dei muscoli volontari f ...

Medico laureato a Catania è neo direttore Direttore Oculistica Città della Salute di Torino

TORINO - Michele Reibaldi è il nuovo Direttore di Oculistica universitaria della Città della Salute di Torino. E' stato nominato dal commissario Giovanni La Valle e dal Rettore dell'Università, Stefan ...



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Da ricerche dello leo nuovi farmaci per tumori in stato avanzato

AskaneWS 1 Crea Alert 52 minuti fa

Scienza e Tecnologia - Lo indicano i risultati degli studi presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology, Esmo., al quale hanno partecipato virt ...

Leggi la notizia

Organizzazioni: leo istituto europeo di oncologia

Luoghi: milano

Tags: tumori ricerche



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

DAI BLOG (-19)

Screening e cure rimandate: dopo il Coronavirus una pandemia di tumori



E dopo il Coronavirus potrebbe attenderci un'altra pandemia: quella dei tumori. Infatti, nel periodo dell'emergenza sanitaria, screening e cure sono state rimandate. L'...nuovi farmaci allo leo di ...

Leggilo - 30-5-2020

Persone: curigliano giuseppe curigliano
Organizzazioni: covid leo
Prodotti: repubblica
Luoghi: italia milano
Tags: cure pandemia

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
[Scopri di più](#)

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

Altre città

FOTO



Da ricerche dello leo nuovi farmaci per tumori in stato avanzato

AskaneWS - 52 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SALUTE Sabato 19 settembre 2020 - 18:00

Da ricerche dello IEO nuovi farmaci per tumori in stato avanzato

Risultati degli studi presentati al Presidential Symposium Esmo

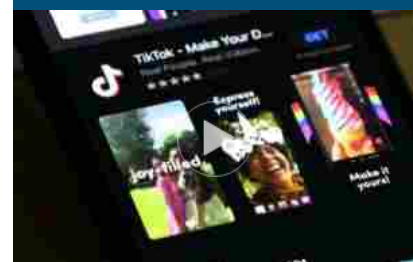


Milano, 19 set. (askanews) - L'Istituto europeo di oncologia contribuisce a offrire nuove possibilità di cura anche per i tumori avanzati, per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate. Lo indicano i risultati degli studi presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (Esmo), al quale hanno partecipato virtualmente 33.000 persone, che si sono collegate sul Web. Per quanto riguarda i tumori del polmone, in particolare, sono stati presentati solo due studi di fase 3 (che valutano se un nuovo trattamento è migliore rispetto allo standard) ed in ambedue l'unica partecipazione italiana fra gli autori è quella di Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dello IEO.

“Il primo studio, Adaura, riguarda il farmaco a bersaglio molecolare Osimertinib – spiega De Marinis in una nota -. In 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene Egfr, sottoposti a chirurgia, questo farmaco ha dimostrato una maggiore capacità di fermare la progressione tumorale”. “Nel secondo studio, Crown, – continua de Marinis – sono stati presentati i risultati di una nuova molecola, il Lorlatinib, che si



VIDEO



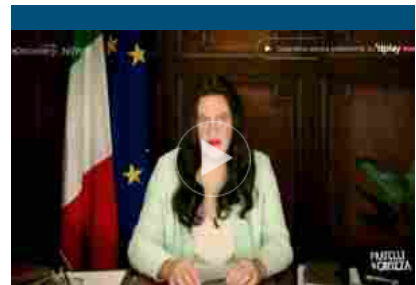
Gli Usa vietano di scaricare le App cinesi TikTok e WeChat



Coronavirus, allerta alta in tutto il mondo: aumentano i contagi

propone come un nuovo efficace trattamento di prima linea nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con gene Alk mutato. Nei 300 pazienti dello studio, Lorlatinib ha ottenuto una riduzione di oltre il 70% del rischio di progressione di malattia, rispetto alla terapia standard con Crizotinib”.

Per il tumore dell’ovaio particolarmente significativi sono i risultati dello Studio SOLO-1, coordinato in Italia da Nicoletta Colombo, Direttore Programma Ginecologia Oncologica dell’Istituto Europeo Oncologia. “Lo studio riguarda il Parp-inibitore Olaparib, che ha già dimostrato la sua efficacia come trattamento in prima linea nelle pazienti con carcinoma ovarico che presentino una mutazione dei geni Brca1 e Brca2 – dichiara Colombo -. La novità è che per queste pazienti i dati dimostrano un vantaggio di sopravvivenza libera da progressione anche a lungo termine, fino a 5 anni”. Altro studio importante, coordinato da IEO, nell’ambito dei tumori ginecologici è Attend, che arruolerà 550 pazienti con carcinoma avanzato dell’endometrio in Europa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.



Crozza nei panni del ministro Azzolina a “Fratelli di Crozza”



Musica, online su Vevo il video di “La bocca sul cuore” di Tosca

ARTICOLI SPONSORIZZATI



Richiedi Carta Oro American Express e hai il primo anno di quota...

American Express



Nutrizionista rivela: “è come un super carburante per il vostro...

Salute intestinale



Le macchine più care di Ronaldo

Vipnotizie.it



Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€ il 1° ...

American Express



Transit Hybrid Anticipo zero € 230 al mese iva esclusa TAN 3,99%...

Ford Italia | Ford IT



Stop a mascherine scadenti! Ecco la mascherina protettiva...

Buoninfante Medical



Thailandia: a Bangkok nuovo corteo-fiume contro il governo



Azimut Benetti riparte da un nuovo Ceo e nuovi modelli

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI




SEGUICI SU:



PRIMO PIANO



ARTICOLO PRECEDENTE


 Covid-19 e Alzheimer, nuovo modello di assistenza a distanza all'IRCCS Gemelli

L'EDITORIALE


 Difendiamoci dal male che avanza
 di Nicoletta Cocco

 COVID-19, L'INFETTIVOLOGO MARCO
 TINELLI RISPONDE ALLE 10 DOMANDE PIÙ
 COMUNI. GUARDA IL VIDEO

ESMO 2020, dalla ricerca IEO nuovi farmaci per i tumori avanzati

DI [INSALUTENEWS.IT](#) · 19 SETTEMBRE 2020

Al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology i risultati degli studi dell'Istituto Europeo di Oncologia: nuove speranze per i pazienti più complessi



Milano, 19 settembre 2020 – I risultati degli studi IEO presentati oggi al Presidential Symposium della European Society of Medical Oncology (ESMO) vanno in una chiara direzione: offrire nuove possibilità di cura anche per i

tumori avanzati per i quali fino a ieri le opzioni erano limitate.

Per quanto riguarda i tumori del polmone sono stati presentati solo due studi di fase 3 (che valutano se un nuovo trattamento è migliore rispetto allo standard) ed in ambedue l'unica partecipazione italiana fra gli autori è quella di Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica dell'Istituto Europeo di Oncologia.



SESSUOLOGIA



Quando l'amante è troppo veloce. Le strategie per prolungare il 'cammino' verso il piacere

di Marco Rossi



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.

Verifica qui.

COMUNICATI STAMPA



Sars-Cov-2, studiate 500 miliardi di molecole per fermare la replicazione del virus

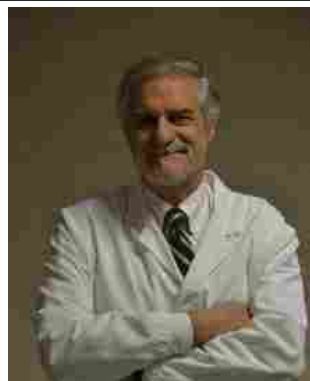
19 SET, 2020



Covid-19, virus naturale o generato artificialmente in laboratorio? Consorzio di virologi al lavoro per la verità

19 SET, 2020

"Il primo studio, ADAURA, riguarda il farmaco a bersaglio molecolare Osimertinib – spiega De Marinis – In 680 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con mutazione del gene EGFR, sottoposti a chirurgia, questo farmaco ha dimostrato una maggiore capacità di fermare la progressione tumorale. Solo l'11% dei pazienti trattati con Osimertinib ha sviluppato una progressione, rispetto al 46% dei non trattati con la stessa molecola, con uno specifico vantaggio a livello cerebrale. Osimertinib ha dimostrato di poter ridurre di oltre l'80% il rischio di progressione cerebrale, candidandosi a rappresentare un futuro standard in questo quadro di malattia".



Prof. Filippo de Marinis

"Nel secondo studio, CROWN – continua de Marinis – sono stati presentati i risultati di una nuova molecola, il Lorlatinib, che si propone come un nuovo efficace trattamento di prima linea nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule, con gene ALK mutato. Nei 300 pazienti dello studio, Lorlatinib ha ottenuto una riduzione di oltre il 70% del rischio di progressione di malattia, rispetto alla terapia standard con Crizotinib".



Prof.ssa Nicoletta Colombo

Per il tumore dell'ovaio particolarmente significativi sono i risultati dello Studio SOLO-1, coordinato in Italia da Nicoletta Colombo, Direttore Programma Ginecologia Oncologica dell'Istituto Europeo Oncologia.

"Lo studio riguarda il Parp-inibitore Olaparib, che ha già dimostrato la sua efficacia come trattamento in prima linea nelle pazienti con carcinoma ovarico che presentino una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 – dichiara Colombo – La

novità è che per queste pazienti i dati dimostrano un vantaggio di sopravvivenza libera da progressione anche a lungo termine, fino a 5 anni, che è un tempo molto significativo per la prognosi media di questo tumore. A cinque anni, il 48,3% dei pazienti trattate con Olaparib è rimasta libera da progressione di malattia, rispetto al 20,5% del placebo".

Altro studio importante, coordinato da IEO, nell'ambito dei tumori ginecologici è ATTEND, che arruolerà 550 pazienti con carcinoma avanzato dell'endometrio in Europa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

"Il tumore dell'endometrio – spiega Colombo- è molto frequente e, se operabile, ha altissime probabilità di guarigione. Ma se si presenta in forma



Cardiologia, Tac total body in un secondo. La Revolution CT al Giglio di Cefalù

19 SET, 2020



Il prof. Michele Reibaldi nuovo Direttore Oculistica universitaria della Città della Salute di Torino

19 SET, 2020



Ausl Romagna, aumento dei pazienti Covid positivi. Nuovo piano organizzativo per la gestione dei posti letto

19 SET, 2020



Coronavirus, ecografia polmonare a domicilio a Forlì e Cesena

19 SET, 2020



Carenza di medicinali, grave minaccia per il diritto alle cure. Risoluzione approvata dal Parlamento Europeo

18 SET, 2020

metastatica le possibilità di trattamento sono al momento scarse. Lo studio ATTEND per la prima volta sperimenta l'efficacia dell'associazione dell'immunoterapia con Atezolizumab alla chemioterapia standard con Carboplatino e Paclitaxel, come trattamento di prima linea. I risultati preliminari sull'efficacia della immunoterapia nel carcinoma endometriale sono incoraggianti e dunque le nostre aspettative sono molto alte".

"Lo sviluppo dei nuovi farmaci ha avuto una spinta enorme negli ultimi anni anche per tumori più rari – dichiara Giuseppe Curigliano, Direttore della Divisione di Sviluppo di Nuovi Farmaci e Terapie Innovative IEO – Oggi ad esempio abbiamo presentato i dati dello studio ARROW, in cui il contributo dello IEO è stato rilevante. Si tratta di uno studio globale in cui si è testata l'attività di Pralsetinib, un farmaco a bersaglio molecolare altamente potente e selettivo, che mira alle alterazioni oncogene del gene RET. Lo studio riporta i dati sui carcinomi midollari della tiroide.

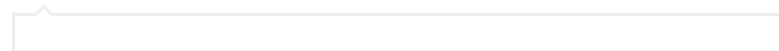


Prof. Giuseppe Curigliano

L'analisi di 79 pazienti con carcinoma midollare della tiroide con mutazione per RET dimostra che Pralsetinib ha ottenuto una risposta nel 65% dei pazienti pretrattati in precedenza con Cabozantinib e/o Vandetanib, e una risposta del 74% nei pazienti non pretrattati. Molti dei pazienti sono ancora in risposta dopo 15 mesi. Il tasso di controllo della malattia è stato del 97%, e il 99% dei pazienti ha sperimentato una riduzione del tumore".

ESMO 2020 ha visto la partecipazione virtuale di 33.000 persone, che si sono incontrate sul web.

"La pandemia del Covid non ha fermato i grandi meeting, momento di incontro e di disseminazione di importanti dati scientifici – conclude Curigliano – Ha cambiato il nostro modo di fare ricerca e di condividere le informazioni, ma non ha arrestato la ricerca contro il cancro, sempre vivace e supportata dall'entusiasmo dei ricercatori e dalla generosa partecipazione dei pazienti agli studi clinici. A loro ed ai loro familiari il nostro ringraziamento".



Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

▣ [Salva come PDF](#)